

---

---

# COLLEZIONE DELLE LEGGI

**E DE' DECRETI REALI**

**DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.**



Anno 1857.

N.° 197.

---

---

( N.° 4583. ) *DECRETO* concernente la organizzazione del servizio della telegrafia elettrica ne' domini di qua e di là del Faro.

Gaeta , 5 Dicembre 1857.

**FERDINANDO II.** PER LA GRAZIA DI DIO RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE , DI GERUSALEMME EC. DUCA DI PARMA , PIACENZA , CASTRO EC. EC. GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA EC. EC. EC.

Volendo provvedere alla organizzazione del servizio della telegrafia elettrica terrestre e sottomarina ne' nostri reali domini al di qua e al di là del Faro ;

Sulla proposizione del nostro Ministro Segretario di Stato delle finanze, e del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Sicilia presso la nostra real Persona ;

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato ;

Abbiamo risoluto di *decretare* , e *decretiamo* quanto segue.

**Art. 1.** È istituita in Napoli una Direzione centrale della telegrafia elettrica de' reali domini di qua dal Faro, nella dipendenza del Ministero e real Segreteria di Stato delle finanze.

Una simile Direzione è pure istituita nella città di Palermo per la telegrafia elettrica ne' reali domini di là dal

Faro , sotto la dipendenza del nostro Luogotenente generale.

2. Le Direzioni centrali saranno incaricate di sorvegliare a tutto l'andamento del servizio telegrafico elettrico , perchè ne resti assicurato l'esatto adempimento e nella parte contabile e nella parte tecnica ed amministrativa.

Avranno pure la debita vigilanza sulle costruzioni in corso , e su quelle che potranno essere disposte per altre linee in avvenire.

3. La Direzione in Napoli sarà composta da un direttore col soldo di mensili ducati ottanta , oltre una indennità che gli sarà accordata per ispese di scrittojo ; da un segretario e da un capo contabile , col soldo di annui ducati quattrocentottanta per ognuno ; da sei ufficiali , due di prima classe col soldo di annui ducati trecento per ognuno , due di seconda classe col soldo di ducati dugentoquaranta , e due di terza classe col soldo di ducati centottanta ; da due alunni , che riceveranno una gratificazione di annui ducati sessanta per ognuno ; da due uscieri col soldo di annui ducati centotto ; e finalmente da un magazziniere col soldo di annui ducati centottanta.

La Direzione in Palermo sarà composta da un direttore col soldo di mensili ducati ottanta , oltre una indennità che gli sarà accordata per ispese di scrittojo ; da un segretario e da un capo contabile , col soldo di annui ducati quattrocentottanta per ognuno ; da quattro ufficiali , due di prima classe col soldo di annui ducati trecento per ognuno , e due di seconda classe col soldo di ducati dugentoquaranta per ognuno ; da due alunni , che riceveranno una gratificazione di annui ducati sessanta per ognuno ; da un usciere col soldo di annui ducati centotto ; e finalmente da un magazziniere col soldo di annui ducati centottanta.

4. Presso ciascuna Direzione è istituita una Commissione consultiva scientifica di professori di fisica , chimica , chimica applicata , e meccanica , le quali secondo gli incarichi che riceveranno dal nostro Ministro Segretario

di Stato delle finanze in Napoli, e dal nostro Luogotenente generale in Sicilia, daranno il di loro avviso sui dubbii che potranno sorgere nello andamento del servizio elettro-telegrafico, nell'applicazione delle teoriche fisiche e meccaniche, e su' miglioramenti e sulle innovazioni che potranno proporsi in conseguenza di novelle scoperte.

5. Vi saranno due ingegneri delle linee telegrafiche elettriche, uno per Napoli e l'altro per Sicilia, col soldo di annui ducati seicento per ognuno.

Gl'ingegneri percorreranno le linee indistintamente, sempre che verrà loro prescritto da' rispettivi direttori, per verificare tutto ciò che riguarda disposizione e manutenzione del materiale e del macchinismo, facendo di tutto motivato rapporto a' direttori anzidetti, e proponendo tutti que' provvedimenti che crederanno opportuni per la manutenzione e per lo immeagliamento delle linee, e pe' rimpiazzì e le riparazioni che saranno necessarie.

6. Vi sarà in oltre pel servizio tecnico un meccanico per ciascuna delle due Direzioni di Napoli e di Sicilia, il quale sarà ricompensato in ragione de' lavori che gli verranno commessi.

Egli avrà l'obbligo di rimettere in buono stato tutte quelle macchine che avranno sofferto de' guasti. Potrà essere adibito, sia in mancanza dello ingegnere, sia per disposizione superiore, a percorrere le linee, per adempiere quegli incarichi che gli potranno essere affidati.

7. I magazzinieri avranno il dovere della custodia di tutti gli oggetti di cui verrà fatto approvvigionamento per lo servizio della telegrafia elettrica, i quali saranno ad essi consegnati dalle rispettive Direzioni.

8. Le linee telegrafiche elettriche dipendenti dalle Direzioni centrali saranno partite in divisioni, e ciascuna divisione in stazioni di prima, seconda e terza classe.

Ogni divisione avrà una lunghezza che non potrà oltrepassare cento miglia napolitane.

9. Per ciascuna divisione vi sarà un ispettore col soldo di annui ducati quattrocentottanta, oltre ducati sei men-

**sili per indennità di un cavallo, di cui dovrà provvedersi a sue spese.**

**Gl'ispettori soprantenderanno, sotto la dipendenza delle Direzioni centrali, alla manutenzione delle linee, ed a tutto il buono andamento del servizio nelle stazioni comprese nella propria linea per la parte tecnica, contabile ed amministrativa. Vigileranno l'adempimento delle disposizioni di massima, e proporranno tutte le misure convenienti al miglioramento del servizio.**

**Saranno da essi rilasciati i corrispondenti certificati di servizio pel pagamento de' soldi ed indennità a tutti gl'impiegati e finanziari e tecnici, addetti alle stazioni di ogni classe comprese nella rispettiva linea.**

**10. In ogni divisione sarà nella dipendenza dello ispettore un numero di artieri, con una mercede che sarà stabilita secondo i casi e le circostanze diverse del servizio, per accorrere al bisogno della manutenzione e delle prompte riparazioni sulle linee.**

**11. Le stazioni di prima e seconda classe saranno addette per la trasmissione de' dispacci governativi e di Stato, a' sensi del Trattato concluso col Governo Pontificio.**

**Queste stazioni saranno anche addette alla trasmissione de' dispacci de' privati.**

**Nelle stazioni di terza classe non vi sarà servizio dei privati.**

**Nondimeno si potrà in alcune di esse ammettere anche il servizio de' privati, in vista di speciali considerazioni che dovranno essere a Noi rassegnate dal nostro Ministro Segretario di Stato delle finanze per Napoli, e dal nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Sicilia pe' reali domini di là dal Faro.**

**In questi casi gl'impiegati tecnici potranno essere incaricati di assumere anche la parte del servizio amministrativo e contabile per l'applicazione delle tasse e per la tenuta della rispettiva contabilità, sulle stesse norme e basi di quella che si porta dagl'impiegati finanziari, e con la stessa gerarchica dipendenza.**

**12.** Presso le stazioni saranno addetti, secondo le rispettive loro classi, i seguenti impiegati.

Nelle stazioni di prima classe: un capo di ufizio, due ufiziali ajutanti, quattro impiegati tecnici, ed un numero di pedoni.

Nelle stazioni di seconda classe: un capo di ufizio, un ufiziale ajutante, quattro impiegati tecnici, ed un pedone.

In quelle di terza classe: due impiegati tecnici, ed un pedone.

La stazione di Napoli di prima classe, sita nell' edificio de' reali Ministeri di Stato, avrà eccezionalmente un capo di ufizio, sei ufiziali ajutanti, sei impiegati tecnici, ed un numero maggiore di pedoni.

Le stazioni di prima classe, in Palermo nello edificio de' reali Ministeri, ed in Messina nella casa comunale, avranno anche eccezionalmente un capo di ufizio, quattro ufiziali ajutanti, quattro impiegati tecnici, ed un numero maggiore di pedoni.

**13.** I capi di ufizio e gli ufiziali ajutanti presso le stazioni saranno di due ranghi: un terzo del loro numero apparterrà al primo rango, e gli altri due terzi al secondo.

I capi di ufizio di primo rango percepiranno il soldo di annui ducati quattrocentoventi, quelli di secondo rango il soldo di annui ducati trecentosessanta.

Gli ufiziali ajutanti di primo rango godranno il soldo di annui ducati trecento, quelli di secondo rango il soldo di annui ducati dugentoquaranta.

A ciascun pedone verrà corrisposta la mercede di ducati settantadue all' anno.

**14.** I capi di ufizio avranno nelle stazioni la direzione del servizio amministrativo e contabile, che sarà fornito indistintamente da essi e dagli ufiziali ajutanti, a' termini de' regolamenti analoghi.

**15.** Tutti i suddetti impiegati, eccetto solo i tecnici e quelli cui non è attribuita remunerazione a titolo di soldo, saranno nominati da Noi sulla proposizione del nostro Ministro Segretario di Stato delle finanze per Napoli, e

47. Il **Ministro delle finanze**, quello per gli affari di Sicilia, ed il **Luogotenente generale** ne' reali domini oltre il Faro avranno il dritto di esigere tutti que' cambiamenti di destinazione degl' impiegati tecnici, e tutte quelle punizioni che crederanno opportune pel buono andamento del servizio della telegrafia elettrica.

L' **Ispezione de' rami alieni della real Marina**, cui essi all' uopo si dirigeranno, farà immediatamente eseguire dal **Comandante del Corpo** le prescrizioni che le perverranno da' mentovati **Ministri** o dal **Luogotenente generale**, serbandosi i debiti rapporti di dipendenza gerarchica tra il **Comandante medesimo**, l' **Ispettore de' rami alieni**, l' **Ammiragliato** ed il **real Ministero di marina**, secondo i diversi casi.

Nessun cambiamento o traslocazione potrà aver luogo da stazione a stazione, senza il previo assentimento del **Ministro delle finanze per Napoli**, e del **Luogotenente generale in Sicilia**.

del nostro **Ministro Segretario di Stato** per gli affari di Sicilia pe' reali domini di là dal Faro.

I soldi saranno assientati sulle rispettive **Tesorerie generali**, e saranno soggetti alle ritenute fiscali, giusta le leggi ed i regolamenti in vigore.

46. Gl' impiegati tecnici addetti al servizio della telegrafia elettrica continueranno ad appartenere al **real Corpo telegrafico**, da cui riceveranno il pagamento non pure de' soldi annessi a' rispettivi loro gradi, ma ancora delle diarie che potranno essere accordate, previi i certificati di servizio degl' ispettori.

Nondimeno per tutto il tempo che rimarranno addetti al servizio suenunciato, essi dipenderanno dal **Ministro Segretario di Stato delle finanze per Napoli**, dal **Ministro Segretario di Stato degli affari di Sicilia** e dal **Luogotenente generale** pe' reali domini oltre il Faro, a' quali si apparterrà l' adottare tutte le misure che crederanno convenienti in quanto all' ordine ed alla disciplina del servizio elettro-telegrafico.

Ne' casi di promozioni o di altro che sia relativo al personale del Corpo telegrafico, il Ministro di marina si porrà prima di accordo col Ministro delle finanze e con quello per gli affari di Sicilia.

Dove siavi discrepanza, sarà il tutto rassegnato alla sovrana determinazione.

18. Fra gl'impiegati tecnici gli ufiziali interpreti ( nelle stazioni in cui saranno destinati ) avranno esclusivamente l'incarico di ricevere e comunicare i dispacci riserbati, governativi e diplomatici, voltandoli dal linguaggio comune in cifra, e viceversa. I segnalatori avranno l'incarico del maneggio e manutenzione del macchinismo, non che del servizio di segnalazione, sotto l'immediata dipendenza dell'impiegato tecnico più graduato della stazione.

19. Gl'impiegati tecnici, per la disposizione, maneggio e manutenzione del macchinismo, saranno sotto la dipendenza degl'ispettori.

Per le regole da serbare nella trasmissione e ricezione delle segnalazioni nello interesse de' privati, dipenderanno dagl'ispettori e da' capi di ufizio.

Per le regole da serbare nella trasmissione e ricezione delle segnalazioni diplomatiche e governative, riceveranno gli ordini dal Ministro Segretario di Stato delle finanze per Napoli, e dal Luogotenente generale pe' reali domini insulari, per mezzo de' superiori del Corpo.

20. Tranne le stazioni di terza classe, nelle quali non sia autorizzato per eccezione il servizio telegrafico ancora ad uso de' privati, la spesa occorrente per lo affitto ed il mobilio de' locali delle stazioni sarà a carico de' comuni rispettivi.

21. Il servizio in tutte le stazioni non sarà mai interrotto sì di giorno, sì di notte, in tutti i giorni indistintamente, non esclusi i festivi.

È però in facoltà del real Governo di sospenderlo in determinate ore, o per un determinato periodo di tempo, in una o più linee, sia per tutte, sia per alcuna specie di corrispondenza.

**22.** Resta vietato agl'impiegati degli ufizii telegrafici, sotto pena della loro destituzione, di comunicare a chi non vi abbia diritto il tenore de' dispacci telegrafici, o di far conoscere chi li abbia spediti o ricevuti, o di fare uso nel loro privato interesse delle notizie contenute nei dispacci. E ciò indipendentemente dalle azioni de' privati per lo ristoro del danno, e per l'applicazione delle pene stabilite dall'articolo 371 delle *leggi penali*.

**23.** La frode verso il pubblico nel calcolare le competenze per la trasmissione de' dispacci, o pure l'infedeltà a danno del regio erario, come ogni indebita percezione a titolo di dritto, mercede o altro fuori della tariffa e delle relative prescrizioni, non che l'uso del telegrafo nel personale interesse degl'impiegati, saranno puniti con la destituzione dallo impiego, senza pregiudizio delle maggiori pene, che secondo la gravità delle delinquenze si trovano prescritte dalle leggi del Regno.

**24.** I guasti, danni e deterioramenti commessi per malizia o per fatto volontario dell'uomo, saranno puniti a' termini degli articoli 445 e 446 delle *leggi penali*, escluse le scusanti di cui è parola nello articolo 453 delle stesse leggi.

I capi delle stazioni ne compileranno analogo processo verbale, che per mezzo degl'ispettori rimetteranno alle autorità competenti per procedersi a' termini di legge.

**25.** Lo Stato e l'Amministrazione de' telegrafi elettrici non saranno soggetti ad alcuna responsabilità per qualsivoglia motivo derivante dal servizio de' medesimi nel più ampio senso.

**26.** Per l'esecuzione e l'andamento del servizio della telegrafia elettrica nelle sue diverse parti, sarà rassegnato alla nostra sovrana approvazione un apposito regolamento dal nostro Ministro Segretario di Stato delle finanze per lo servizio telegrafico-elettrico nella estensione de' reali dominii di qua dal Faro, e dal nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Sicilia pel servizio medesimo ne' reali dominii oltre il Faro.



27. Rimangono per ora in osservanza le disposizioni regolamentarie di servizio provvisoriamente in vigore nell'una e nell'altra parte de' nostri reali domini in tutto ciò che non è modificato o derogato dalle disposizioni contenute nel presente decreto.

28. Il nostro Ministro Segretario di Stato delle finanze, il nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Sicilia, ed il nostro Luogotenente generale ne' reali domini di là dal Faro, non che il Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato di marina nella parte che lo riguarda, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Firmato, FERDINANDO.

*Il Min. Segr. di Stato  
delle finanze*  
Fir. S. MURENA.

*Il Min. Segr. di Stato  
per gli affari di Sicilia*  
Fir. G. CASSISI.

*Il Min. Segr. di Stato  
Pres. del Cons. de' Min.*  
Fir. FERDINANDO TROJA.

*Publicato in Napoli nel dì 15 di Dicembre 1857.*

